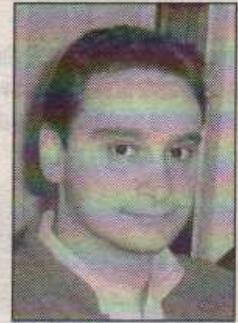


Un Libro alla Settimana

di Andrea Borghi

Diciotto racconti nella Pavia di Giovanni Pallavicini

Racconti sbagliati. Che curiosità!



Un libro con un titolo simile non può far altro che destare la curiosità dei lettori. Certo si capisce subito che si tratta di una raccolta di racconti, ma perché "sbagliati"? La risposta inizia dalle primissime pagine per poi prendere forma mano mano che la lettura continua, fino a chiarirsi quando, letto l'ultimo capitolo, ci si trova tra le dita il retro della copertina, che è a anche parte e continuazione del davanti. Una bella foto del Borgo infatti avvolge i diciotto racconti, quasi abbracciandoli per tenerli uniti, come figli di una stessa madre, elementi di uno stesso mondo, ve-

nuti da una stessa origine. E' infatti la Pavia di Giovanni Pallavicini che ci offre i suoi piccoli, grandi segreti, tanto semplici da divenire importanti, i suoi uomini e le sue donne che ieri sono stati bambini e bambine. I colori della storia e delle idee trovano una adeguata collocazione nelle anime che popolano il libro e gli danno vita perché espressi non certo in maniera saccente, ma intima, accorata, squisitamente colloquiale. E sarà naturale, per i tanti amici dell'autore, avere l'impressione non di leggere queste pagine, ma di sentirsele raccontare dalla calda e pacata voce di Pallavicini, magari davanti a un caffè o facendo un passo per la sua città. Chi invece non avesse avuto ancora modo di incontrarlo, lo potrà conoscere, almeno un po', con questo libro. E verrà il desiderio di inciampare in lui.

"Diciotto racconti, tutti completamente sbagliati." E' questa la prima frase della

b e l l a
p r e f a z i o n e
d i
G i a n l u c a
B a v a g n o -

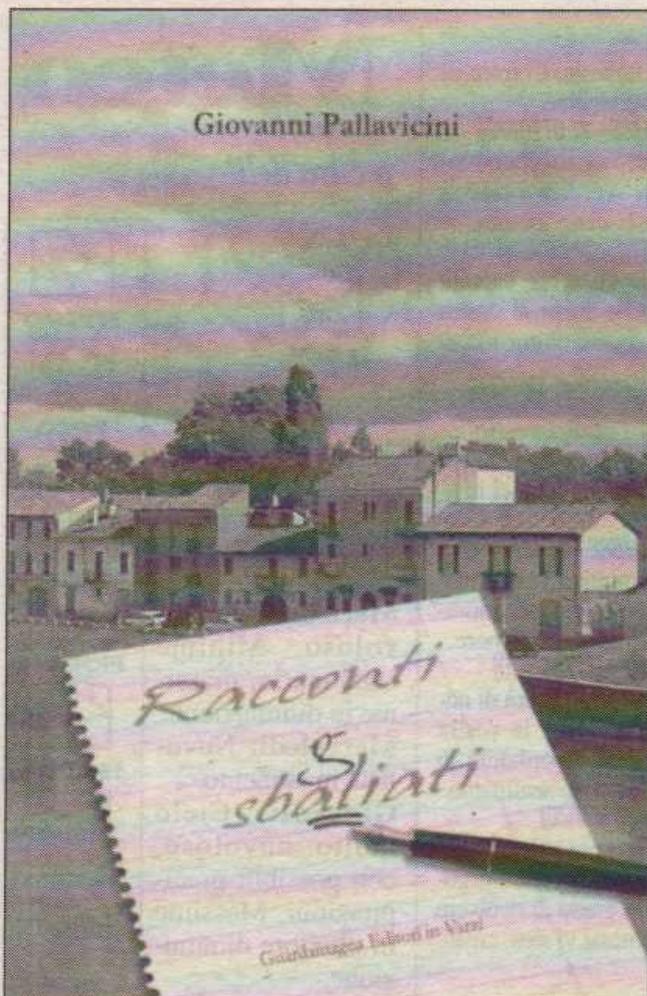
l i. Ed ecco che ritorna tra le righe, ancora e sempre, lo sbaglio, l'errore. Non è certo un caso, ma una discreta, rispettosa - e per questo intelligente - provocazione. Molto spesso gli errori si commettono perché non si pensa abbastanza. Tra le caratteristiche di questo libro c'è anche quella, decisamente preziosa, di indurre alla riflessione. Infatti tutti i racconti, solo apparentemente rapsodici e governati da figure e da trame slegate, si susseguono ben fissati a quel "fil rouge" al cui capo si trova l'uomo immerso in tutta la sua naturale e straordinaria umanità, fatta di storia e di storie, di ricordi, di sentimenti, di coraggio, di speranze e di... sbagli.

La prosa è lineare e scorrevole, decisamente piacevole nel narrare situazioni e stati d'animo. Questi ultimi trovano una particolarissima espressione in alcune pagine caratterizzate da una sorta di "prosa poetica" capace di dire ciò che solo in quel modo si può dire.

Nella "Nota al testo" il presidente dell'Amministrazione Provinciale Vittorio Poma scrive: "E' un bel libro, che ho letto volentieri." Siamo pienamente d'accordo.

Il ricavato del libro sarà devoluto interamente in beneficenza.

RACCONTI SBAGLIATI di Giovanni Pallavicini, Guadagnagna Editori in Varzi, disponibile presso l'ANFAS di Pavia.



Giovanni Pallavicini